

CGIL Basilicata a difesa dell'acqua bene comune

“Noi abbiamo bisogno di acqua per vivere e l'acqua ha bisogno di noi per non essere ridotta a misera merce di scambio”, ha dichiarato Angela Pina De Cristofaro, Componente per la CGIL Basilicata del Coordinamento regionale Acqua Pubblica di Basilicata.

La CGIL Basilicata ha aderito alla campagna referendaria nazionale “l'acqua non si vende”, che ad oggi ha raccolto oltre 1 milione di firme.

Tutte le strutture della CGIL Basilicata, le Camere del lavoro territoriali di Potenza e Matera, sono state impegnate nelle piazze lucane per la raccolta delle firme, partecipando in maniera attiva alla battaglia contro la privatizzazione dell'acqua.

La CGIL Basilicata, inoltre, è tra i coordinatori della festa regionale dell'acqua: “l'acqua scende in piazza”, che si terrà sabato 10 luglio a partire dalle ore 15.00, a Potenza in Viale Dante, dove sarà presente con uno stand dedicato. Il dato sulla raccolta delle firme è assai confortante e conferma la sensibilità delle persone ad un tema che non può e non deve essere etichettato come battaglia ideologica.

L'acqua è un bene comune, un diritto umano universale, un elemento che appartiene a tutti e nessuno può pensare di appropriarsene per farci profitto.

Con i tre referendum chiediamo l'abrogazione della legge Ronchi, approvata dall'attuale governo, e delle norme approvate da altri governi in passato, che hanno spalancato le porte della gestione dell'acqua ai privati e fatto di un bene primario per la vita una merce da gestire con logiche di mercato.

Bisogna porre le premesse migliori per l'approvazione della legge d'iniziativa popolare, già consegnata al Parlamento nel 2007 dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua, corredata da oltre 400.000 firme di cittadini. In questo modo si riaprirebbe sui territori la discussione e il confronto sulla ridefinizione di un nuovo modello pubblico costruito sulla democrazia partecipativa.

Vogliamo togliere l'acqua dal mercato e i profitti dall'acqua.

Vogliamo restituire questo bene comune alla gestione condivisa dei territori.

Vogliamo garantirne l'accesso all'acqua a tutte e tutti, per tutelarla come bene collettivo.

Questo referendum per noi rappresenta un presidio di democrazia, ha continuato Angela Pina De Cristofaro, come tutte le battaglie per la tutela dell'ambiente e la CGIL Basilicata, fedele ai valori della costituzione è presente in prima linea per tutelare l'universalità di un diritto che non può essere privatizzato e commercializzato secondo le logiche utilitaristiche del mercato.

Potenza, 9 luglio 2010

Angela Pina De Cristofaro
Segreteria CGIL Basilicata



www.cgilbasilicata.it

segreteria@cgilbasilicata.it

